



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 1° settembre 2017
(OR. en)

11785/17

COMPET 581
IND 197
MI 596
RECH 283
ENT 184
MAP 18
TELECOM 199

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	25 agosto 2017
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2017) 453 final
Oggetto:	COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Programma di lavoro annuale dell'Unione per la normazione europea per il 2018

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2017) 453 final.

All.: COM(2017) 453 final



Bruxelles, 25.8.2017
COM(2017) 453 final

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO,
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E
AL COMITATO DELLE REGIONI**

Programma di lavoro annuale dell'Unione per la normazione europea per il 2018

{SWD(2017) 284 final}

1. Introduzione

La Commissione sostiene l'applicazione volontaria delle norme e il ruolo preminente dell'industria nel loro sviluppo. Al tempo stesso considera essenziale, per assicurare un elevato livello di adesione, che il processo di normazione benefici delle conoscenze tecniche dei rappresentanti dell'industria, del governo, della comunità scientifica e di altri soggetti interessati. L'autorità di regolamentazione può definire i requisiti essenziali di una legislazione e richiedere al sistema europeo di normazione (SEN) di sviluppare norme europee su base volontaria (da pubblicare nella *Gazzetta ufficiale*), che possano essere utilizzate per riferimento indiretto e come base per una presunzione di conformità o sicurezza. Un efficace sistema di normazione deve quindi basarsi su una stretta collaborazione tra l'autorità di regolamentazione, gli organismi di normazione e l'industria¹.

La Commissione ha delineato una visione strategica per la normazione in Europa nella sua comunicazione del 2011 intitolata *Una visione strategica per le norme europee: compiere passi avanti per favorire e accelerare la crescita sostenibile dell'economia europea entro il 2020*². Al documento è stata conferita forma giuridica mediante il regolamento (UE) n. 1025/2012 sulla normazione europea, in vigore dal 1° gennaio 2013.

Il regolamento impone alla Commissione di identificare le priorità strategiche in materia di normazione europea. Tali priorità, che riflettono gli obiettivi politici della Commissione, sono pubblicate nei programmi di lavoro annuali dell'Unione per la normazione europea. Questi ultimi indicano le norme e i prodotti della normazione che la Commissione intende chiedere alle organizzazioni europee di normazione³ (OEN), cioè come intende usare la normazione per sostenere la legislazione e le politiche nuove o in vigore, e le richieste di normazione formali (mandati) che ciò può comportare.

Le richieste di normazione sono essenziali per il funzionamento del mercato unico, in quanto le norme consentono l'attuazione degli atti legislativi. In questo modo si garantisce la certezza del diritto per i fabbricanti e si facilita lo sviluppo e l'immissione in commercio di prodotti e servizi.

L'attività di normazione cui è data priorità nel presente programma di lavoro annuale dell'Unione per il 2018 riflette alcune delle attuali priorità strategiche della Commissione e sostiene importanti atti legislativi e documenti politici adottati di recente. Altri importanti elementi sono l'azione per accrescere la visibilità della normazione europea in altri paesi e organizzazioni internazionali e l'azione per migliorare il funzionamento, le prestazioni e i risultati del SEN.

La Commissione accoglie con favore la risoluzione del Parlamento europeo del 4 luglio 2017 sulle norme europee per il XXI secolo⁴ (di seguito "la relazione del PE sulla normazione") e conferma e sottolinea il parere che *"le norme rappresentino uno strumento importante per il funzionamento del mercato unico, per il rafforzamento della competitività, della crescita e dell'innovazione in Europa, per il sostegno della qualità, delle prestazioni e della protezione*

¹ COM(2016) 358.

² COM(2011) 311.

³ CEN (Comitato europeo di normazione), CENELEC (Comitato europeo di normazione elettrotecnica) ed ETSI (Istituto europeo delle norme di telecomunicazione).

⁴ <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P8-TA-2017-0278+0+DOC+XML+V0//IT>.

dei consumatori, delle imprese, dei lavoratori e dell'ambiente, nonché per lo sviluppo dell'interoperabilità delle reti e dei sistemi". In particolare, il programma di lavoro annuale dell'Unione affronta e riecheggia le sfide e le riflessioni riguardanti i brevetti essenziali (SEP), la normazione delle TIC, la dimensione internazionale della normazione e i veicoli autonomi. La relazione offre inoltre un contributo essenziale a sostegno della comunicazione e del dialogo interistituzionali e ha costituito un riferimento importante per il presente programma di lavoro annuale dell'Unione.

Il programma di lavoro annuale dell'Unione tiene anche conto dell'iniziativa congiunta sulla normazione, proposta dalla Commissione nel 2015 (nell'ambito della strategia per il mercato unico⁵) e siglata nel giugno 2016. Tale iniziativa delinea una visione comune che sostiene le dieci priorità strategiche della Commissione e le azioni specifiche da realizzare entro il 2019 per migliorare il sistema europeo di normazione mobilitando le istituzioni dell'UE e la comunità europea di normazione. L'iniziativa è ampiamente riconosciuta come la via da seguire per la definizione delle norme europee alla luce degli sviluppi tecnologici, delle priorità politiche e delle tendenze globali. Ad oggi, è stata firmata e adottata da 109 partecipanti in totale, tra cui gli Stati membri e le organizzazioni dell'UE e dell'EFTA, a conferma di un elevato livello di impegno in tutto il SEN.

Il presente programma di lavoro:

- è rivolto a tutti gli Stati membri, le OEN, gli organismi nazionali di normazione, le organizzazioni di cui all'allegato III (SBS, ANEC, CES ed ECOS)⁶ che rappresentano, rispettivamente, gli interessi delle PMI, dei consumatori, dei lavoratori e dell'ambiente in materia di normazione
- mira a migliorare l'efficacia del SEN concentrando le risorse disponibili sui settori che consentono di realizzare le priorità della Commissione e
- invita le OEN a basare i rispettivi programmi di lavoro sull'attuazione delle strategie, delle politiche e delle azioni chiave evidenziate nel presente documento.

Il programma di lavoro annuale dell'Unione non incide sul bilancio in misura superiore a quanto già previsto nelle prospettive finanziarie per il 2018.

2. Priorità strategiche della normazione europea a sostegno della legislazione e delle politiche dell'Unione

Il processo europeo di normazione è un pilastro fondamentale del mercato interno. Il suo ruolo non si limita all'elaborazione di norme armonizzate: contribuisce direttamente all'integrazione del mercato unico e favorisce la creazione di posti di lavoro, la crescita globale dell'economia, della competitività, dell'innovazione e della leadership industriale dell'UE. È quindi parte integrante della strategia per il mercato unico e un elemento fondamentale delle priorità politiche della Commissione e di varie importanti iniziative strategiche, come la strategia per il mercato unico digitale⁷. Sostenendo l'elaborazione di norme europee in settori strategici prioritari che rappresentano mercati in espansione, la Commissione intende creare un vantaggio concorrenziale per le imprese europee, in particolare per le PMI.

⁵ COM(2015) 550.

⁶ [Norme per le piccole imprese \(Small Business Standards\)](#), [Associazione europea per il coordinamento della rappresentanza dei consumatori in materia di normazione](#), [Confederazione europea dei sindacati](#) e [Organizzazione ambientale dei cittadini europei nel campo della normazione](#).

⁷ COM(2015) 192.

Nella presente sezione sono descritte le azioni a sostegno delle pertinenti iniziative previste dal programma di lavoro 2017 della Commissione e le esigenze di normazione per il 2018 che ne derivano. Le proposte non rappresentano un elenco esaustivo delle azioni che la Commissione intende intraprendere nei settori strategici interessati, ma riflettono le esigenze individuate nel corso dell'elaborazione o dell'attuazione degli atti legislativi e delle politiche pertinenti e sono allineate agli obiettivi strategici della Commissione al fine di realizzare un'Europa "che protegge, dà forza e difende".

Un ambito dell'elaborazione di norme digitali particolarmente pertinente per l'industria europea riguarda i processi di fabbricazione e produzione. Esiste un quadro di riferimento messo a punto dall'industria (RAMI – Reference Architecture for Manufacturing in Industry), che viene sviluppato e usato attivamente per i sistemi informatici che sostengono l'ambiente produttivo. È indispensabile promuovere l'ulteriore sviluppo di questo quadro, al fine di includervi i servizi e la realizzazione di risultati tramite piattaforme.

2.1. Azione a sostegno della strategia per il mercato unico digitale

A un anno dalla pubblicazione delle priorità della Commissione per la normazione delle TIC⁸, le azioni delineate per le reti di comunicazione 5G, l'internet delle cose (IoT), il cloud computing, la cibersecurity e le tecnologie dei (mega)dati quali ambiti prioritari, nonché gli ambiti settoriali concernenti la sanità elettronica, i sistemi di trasporto intelligenti e i veicoli connessi e automatizzati, l'energia intelligente, le abitazioni, le città e l'agricoltura intelligenti sono portate avanti in collaborazione con le OEN, gli organismi di normazione globali e la comunità di normazione. Allo stesso modo, la Commissione ha iniziato azioni volte a migliorare l'ecosistema di normazione delle TIC, compreso il lavoro con le OEN e i soggetti interessati su possibili misure atte a migliorare l'ecosistema dei brevetti essenziali (SEP), la promozione dell'open source e la sua interazione con la normazione, nonché a rafforzare la presenza dell'UE nel contesto della normazione internazionale delle TIC. La revisione intermedia dell'attuazione della strategia per il mercato unico digitale ha presentato lo stato di attuazione globale delle azioni di normazione.

Fra le azioni previste dal piano d'azione per il 5G figura inoltre la disponibilità delle norme globali iniziali sul 5G entro la fine del 2019⁹. L'interoperabilità e la normazione fanno parte della costruzione di un'economia dei dati europea, che mira a promuovere il migliore impiego possibile delle potenzialità offerte dai dati digitali a beneficio dell'economia e della società¹⁰. La proposta di regolamento sulla vita privata e le comunicazioni elettroniche¹¹ incoraggia l'impiego di icone normalizzate che diano una panoramica facilmente visibile e intelligibile della raccolta delle informazioni emesse dall'apparecchiatura terminale, la finalità, il responsabile e ogni eventuale misura pertinente cui l'utente finale può ricorrere per minimizzare la raccolta. Nel luglio 2016, nell'ambito della comunicazione dal titolo "Rafforzare il sistema di resilienza informatica dell'Europa e promuovere la competitività e l'innovazione nel settore della cibersecurity"¹², è stata annunciata l'azione relativa a un programma per la gestione di incidenti informatici su vasta scala a livello di UE, in quanto l'assenza di soluzioni interoperabili (norme tecniche), di pratiche (norme di processo) e di meccanismi UE di certificazione è individuata come una lacuna che incide sul mercato unico

⁸ COM(2016) 176.

⁹ COM(2016) 588 final.

¹⁰ COM(2017) 9 final.

¹¹ COM(2017) 10 final.

¹² COM(2016) 410 final.

della cibersicurezza. In autunno è prevista una comunicazione sui SEP che conterrà chiarimenti finalizzati a fornire un quadro di riferimento equilibrato e sostenibile.

Alcune azioni sono realizzate tramite i rispettivi partenariati pubblico-privato¹³, per esempio la Alliance for Internet of Things Innovation (AIOTI)¹⁴, il partenariato pubblico-privato per l'infrastruttura 5G, la Big Data Value Association (BDVA), il partenariato pubblico-privato "Fabbriche del futuro", l'organizzazione europea per la cibersicurezza (European Cyber Security Organisation, ECSO), e tramite i progetti di ricerca e innovazione nell'ambito di Orizzonte 2020¹⁵.

Le esigenze di normazione delle TIC a sostegno delle politiche dell'UE sono inoltre descritte nella versione 2017 del programma continuativo per la normazione delle TIC¹⁶, che è definito dai servizi della Commissione in collaborazione con la piattaforma multilaterale sulla normazione delle TIC ed è allineato alle priorità individuate nella comunicazione sulle priorità per la normazione delle TIC.

Questo lavoro è utile anche per l'accessibilità dei prodotti e dei servizi nell'UE. Si dovrebbero altresì intensificare gli sforzi a favore dell'integrazione dell'accessibilità in base al principio di una "progettazione per tutti", al fine di integrare le problematiche legate alla disabilità nei pertinenti processi di normazione.

Nell'allegato sono inoltre individuate le possibili richieste di normazione attinenti alle TIC.

2.2. Azione a sostegno della strategia dell'Unione dell'energia

La velocità e l'ampiezza della trasformazione digitale esercitano un impatto su numerosi settori, compreso quello dell'energia. Esaminare l'interazione tra la digitalizzazione e l'Unione dell'energia è dunque prioritario. La normazione dovrebbe favorire la rapida transizione verso un mercato interno integrato e decarbonizzato e rappresenta quindi una priorità per l'Unione dell'energia. A tal fine, la normazione è stata individuata anche come importante facilitatore della commercializzazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio nella comunicazione "Nuovo slancio all'innovazione nel settore dell'energia pulita"¹⁷. Le azioni specifiche dovrebbero mirare all'interconnessione delle reti dell'energia elettrica, sostenere la diversificazione delle fonti di fornitura di gas e integrare le fonti di energia rinnovabili nel mix di consumi. La normazione favorisce già l'efficienza energetica e la moderazione della domanda grazie a un nuovo insieme di norme in materia di prestazione energetica nell'edilizia; si dovrebbero dedicare ulteriori sforzi al miglioramento della misurazione del consumo energetico degli apparecchi e al sostegno delle città intelligenti mediante appalti pubblici verdi per i prodotti innovativi.

Questi obiettivi hanno portato, fra l'altro, all'attuale elaborazione di una norma per il monitoraggio locale e regionale della qualità dell'aria con apparecchi di monitoraggio mobili e portatili che soddisfano gli obiettivi in materia di qualità dei dati previsti dalle direttive sulla qualità dell'aria ambiente (2008/50/CE e 2004/107/CE).

¹³ 5G: <https://5g-ppp.eu/>, ECSO: <https://www.ecs-org.eu/cppp>, Big Data Value Association: <http://www.bdva.eu/>

¹⁴ <https://www.aioti.eu/>

¹⁵ <https://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/>

¹⁶ https://ec.europa.eu/growth/content/2017-rolling-plan-ict-standardisation-released_it

¹⁷ COM(2016) 763 final.

Nel contesto degli ambiziosi obiettivi dell'UE sulla decarbonizzazione dei trasporti, la normazione dovrebbe offrire ai costruttori di veicoli l'opportunità di passare a modalità di trasporto più ecologiche, che prevedano un minore consumo di carburante e riducano ulteriormente le emissioni di CO₂ e di altre sostanze inquinanti.

Attraverso la normazione si deve fornire l'ulteriore sostegno necessario per ridurre l'inefficienza energetica degli edifici fornendo ai consumatori finali informazioni adeguate sulle prestazioni dei sistemi di teleriscaldamento e teleraffreddamento. Si contribuirebbe così agli sforzi globali volti a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e il consumo di carburante, puntando anche a promuovere la cooperazione con le regioni e i paesi extraeuropei.

Nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'UE a favore delle infrastrutture verdi¹⁸, emergono esigenze di normazione riguardanti i blocchi immobiliari ai fini dell'armonizzazione delle norme, dell'inclusione o del rafforzamento della nozione e dei principi relativi alle infrastrutture verdi nelle diverse categorie di norme (prestazioni, procedure, metodologia) e dell'interoperabilità tra le norme tecniche applicate nelle diverse fasi dei progetti (pianificazione, progettazione e costruzione).

2.3. Azione a sostegno della strategia spaziale per l'Europa

La Commissione gestisce tre programmi satellitari (Galileo per il posizionamento globale, EGNOS per la navigazione e Copernicus per l'osservazione). Considerato il potenziale economico dei servizi e dei dati che offriranno alle imprese e ai cittadini, questi programmi rivestono importanza cruciale per la competitività dell'UE. La Commissione incoraggia la diffusione delle soluzioni spaziali attraverso misure di normazione e tabelle di marcia e l'integrazione dello spazio nelle strategie future riguardanti, per esempio, automobili autonome e connesse, ferrovie, trasporti aerei e veicoli aerei senza equipaggio.

2.4. Azione a sostegno del piano d'azione per l'economia circolare

Nella *relazione sull'attuazione del piano d'azione per l'economia circolare*¹⁹, la Commissione ha chiesto alle OEN di elaborare norme generali in materia di durabilità, riutilizzo, riciclabilità e documentazione sull'efficienza dei materiali (compreso l'impiego di materie prime essenziali) di alcuni prodotti.

Le norme armonizzate contribuiranno a migliorare la sicurezza e l'efficacia dei prodotti fertilizzanti recanti la marcatura CE. I produttori saranno in grado di attrarre un insieme più vasto di clienti e di applicare un eventuale sovrapprezzo in virtù della garanzia di qualità ampiamente riconosciuta della marcatura CE. Secondo le stime²⁰, si potrebbero creare circa 120 000 posti di lavoro grazie al riciclaggio dei rifiuti organici in concimi a base organica. Saranno incoraggiati la ricerca, l'innovazione e gli investimenti nell'economia circolare, che genereranno valore a partire da risorse secondarie di provenienza nazionale che altrimenti sarebbero smaltite come rifiuti.

¹⁸ COM(2013) 249 final.

¹⁹ COM(2017) 33 final.

²⁰ http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-16-826_fr.htm

2.5. Azione a sostegno del piano d'azione europeo in materia di difesa

Il mercato europeo della difesa è frammentato e risente dell'insufficiente collaborazione a livello industriale. Conformemente al piano d'azione europeo in materia di difesa²¹, la Commissione si è impegnata a sostenere lo sviluppo delle norme relative a tale settore che gli Stati membri hanno individuato come necessarie per i progetti di cooperazione nei settori prioritari.

2.6. Azione a sostegno dell'agenda europea sulla sicurezza

Per proteggerci contro le minacce terroristiche abbiamo bisogno di strumenti tecnologici innovativi²². Sono necessari ulteriori sforzi sia nell'uso della tecnologia di rilevamento che nella normazione di tale uso. L'industria europea ha tutte le carte in regola per capire le esigenze delle autorità e la loro capacità di sfruttare le soluzioni offerte. Si potrebbe favorire questo processo creando piattaforme che permettano di collegare le varie soluzioni, di evitare le duplicazioni e di sfruttare le idee innovative. La normazione europea dovrebbe collegare sistemi, metodi e prodotti offrendo norme a sostegno della qualità dei dati e dell'interoperabilità dei sistemi di dati che registrano le statistiche sulla criminalità e stabilendo requisiti per le apparecchiature di individuazione in settori diversi da quello dell'aviazione.

2.7. Azione a sostegno di un mercato interno più profondo e più equo con una base industriale più solida

Altre esigenze di normazione sono state individuate in relazione alla priorità della Commissione di costruire un'Europa che si batte per la propria industria.

Il mercato richiede nuove norme armonizzate per tipi specifici di macchinari per stampanti 3D, robot, **veicoli autonomi**²³, turbine eoliche e macchine automatizzate. Questi prodotti innovativi vengono sviluppati velocemente in risposta alla domanda e si diffondono con rapidità sul mercato europeo. Per superare il sistema attuale basato sull'autocertificazione delle procedure di conformità, è molto importante disporre di norme europee che garantiscano la sicurezza e l'accesso al mercato. Si dovrebbe inoltre tenere conto delle pertinenti attività di normazione a livello internazionale.

La direttiva (UE) 2016/1629²⁴ ha confermato il ruolo del Comitato europeo per l'elaborazione di norme per la navigazione interna (CESNI) quale organismo di riferimento per l'elaborazione di norme tecniche nel settore della navigazione interna dell'UE. Il CESNI, un comitato composto di rappresentanti dell'UE e dei paesi terzi, è l'organismo di riferimento anche per le norme tecniche relative alle navi nell'ambito della convenzione riveduta per la navigazione sul Reno²⁵. Considerati i diversi quadri giuridici e le diverse tempistiche delle procedure decisionali, è importante rafforzare il funzionamento del CESNI a sostegno di un mercato interno più profondo per la navigazione interna. Le norme elaborate dal CESNI rivestono importanza fondamentale per la competitività della flotta e per garantire

²¹ COM(2016) 950.

²² COM(2015) 624 final.

²³ Si veda anche la relazione del PE sulla normazione.

²⁴ Direttiva (UE) 2016/1629 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 settembre 2016, che stabilisce i requisiti tecnici per le navi adibite alla navigazione interna, che modifica la direttiva 2009/100/CE e che abroga la direttiva 2006/87/CE.

²⁵ http://www.ccr-zkr.org/files/conventions/convrev_e.pdf

l'applicazione dei requisiti in materia di sicurezza e prestazione ambientale. Saranno quindi elaborate norme europee comprendenti i requisiti tecnici per le navi adibite alla navigazione interna.

Inoltre, per migliorare la sicurezza e rimuovere gli ostacoli tecnici, si procederà alla definizione di nuove specifiche tecniche per l'interoperabilità dell'infrastruttura ferroviaria e dei sottosistemi del materiale rotabile.

L'interoperabilità e la normazione sono elementi indispensabili per eliminare gli ostacoli tecnici e i costi supplementari nelle procedure d'appalto pubblico. Da un punto di vista ideale, gli offerenti, comprese le PMI, dovrebbero essere in grado di comunicare e di partecipare facilmente su una pluralità di mercati. I potenziali settori d'interesse per la normazione sono quindi i registri dei dati/appalti, la versione elettronica del documento di gara unico europeo (DGUE) e l'accREDITAMENTO delle piattaforme degli appalti elettronici, dei cataloghi elettronici e dei moduli elettronici.

Per agevolare la libera circolazione dei prodotti sui mercati dei dispositivi medici, occorre garantire l'applicazione uniforme delle disposizioni giuridiche relative all'immissione sul mercato dei dispositivi diagnostici *in vitro* al fine di migliorarne la sicurezza e le prestazioni. Sarà prestata attenzione al riesame e/o all'aggiornamento di tutte le norme esistenti e alla possibile elaborazione di nuove norme. Il sostegno a favore delle tecnologie e dei dispositivi medici nel quadro di Orizzonte 2020, inteso a salvaguardare l'accesso tempestivo a soluzioni innovative nel campo delle cure sanitarie e a sostenere la competitività dell'industria europea, fornirà inoltre all'industria e agli utenti le apparecchiature di prova necessarie per mettere a punto e collaudare i dispositivi medici conformemente a questa nuova regolamentazione e alle norme associate.

È necessario aggiornare le norme armonizzate vigenti in materia di esplosivi per uso civile, al fine di tenere conto degli ultimi sviluppi tecnologici e di migliorare la sicurezza e la qualità delle valutazioni di conformità di tali prodotti. Le norme armonizzate sosterranno la definizione di prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori che possono essere esposti al rischio di atmosfere esplosive.

3. Cooperazione internazionale²⁶

Mantenere e migliorare la presenza dell'industria europea sui mercati internazionali è fondamentale per la crescita e la creazione di posti di lavoro in Europa. Le norme facilitano l'accesso delle imprese al mercato mondiale e due principali obiettivi sono determinanti a questo proposito:

- rafforzare la competitività e il raggio d'azione globale dell'industria europea riducendo gli ostacoli tecnici agli scambi e
- migliorare l'interoperabilità a livello mondiale facendo ricorso a norme comuni allineate sotto il profilo tecnico che sostengano gli scambi commerciali di prodotti e servizi.

Questi obiettivi si possono conseguire innanzitutto puntando ad assicurare la maggiore coerenza possibile tra le norme internazionali e quelle europee e facilitando l'applicazione delle norme europee e/o internazionali nei paesi terzi, **garantendo al contempo il corretto equilibrio fra la dimensione europea, nazionale e internazionale**²⁷. Nel 2018 la

²⁶ Si veda anche la relazione del PE sulla normazione.

²⁷ Si veda anche la relazione del PE sulla normazione.

Commissione intensificherà il dialogo politico con i soggetti internazionali interessati alla normazione. Porterà avanti anche le azioni di sensibilizzazione e di promozione dei vantaggi del sistema internazionale ed europeo di normazione nelle sedi multilaterali (per es. l'Organizzazione mondiale del commercio e i comitati pertinenti delle Nazioni Unite) e contribuirà ai dialoghi normativi/politici dell'UE con i partner di rilievo economico e ai negoziati sui capitoli degli accordi di libero scambio riguardanti gli ostacoli tecnici agli scambi.

Analogamente, la Commissione finanzia progetti di visibilità nei paesi di rilievo economico, come l'attuale programma di "esperti europei di normazione distaccati" in Cina e in India e le piattaforme di normazione basate su internet con la Cina. L'obiettivo generale di questa azione è presentare il SEN come sistema alternativo alle modalità di normazione di altri paesi/regioni, fornire informazioni attinenti alla normazione, agevolare la cooperazione bilaterale in materia di normazione e sostenere le imprese europee che incontrano ostacoli legati alla normazione nell'accesso ai mercati extraeuropei.

La Commissione farà anche ricorso allo strumento di politica estera per sostenere la promozione del sistema europeo di normazione a livello globale, in particolare nel settore delle TIC. Infine, per rafforzare la presenza europea nel settore della normazione internazionale delle TIC, nel 2018 sarà istituito un osservatorio delle attività internazionali di normazione e un meccanismo di sostegno finanziario per la partecipazione di esperti chiave alle riunioni in materia di normazione internazionale al fine di promuovere gli interessi europei.

La Commissione continuerà a sostenere la cooperazione internazionale in materia di normazione nel contesto della ricerca tramite l'iniziativa Orizzonte 2020.

4. Partenariato pubblico-privato

Il partenariato pubblico-privato è la pietra angolare del SEN ed è stato l'elemento fondamentale per il buon funzionamento del sistema nel corso degli anni. Il suo ulteriore sviluppo richiede l'impegno e la stretta cooperazione di tutti i soggetti interessati.

4.1. Governance

Per garantire la regolare adozione e pubblicazione di norme europee armonizzate, la comunità di normazione ha bisogno di risorse umane, finanziarie e organizzative adeguate.

La Commissione sta attualmente collaborando con le OEN al fine di elaborare un piano d'azione contenente una serie di provvedimenti prioritari per affrontare l'insieme delle norme armonizzate non pubblicate nel breve, medio e lungo periodo. In particolare, ciò significa dare priorità alle norme che esercitano il maggiore impatto sul mercato, mettere a punto processi più chiari per l'elaborazione e la pubblicazione delle norme e potenziare gli strumenti di sostegno informatici. Nel 2018 la Commissione istituirà una nuova rete di consulenti incaricati di sostenere la produzione di norme armonizzate a livello tecnico.

La Commissione intende proporre alle OEN di destinare, a partire dal 2018, una percentuale minima dei finanziamenti provenienti dalle sovvenzioni di funzionamento dell'UE ad attività che sostengano i comitati tecnici che preparano le norme europee. Gli insegnamenti tratti dal primo anno di attuazione (2018) saranno integrati negli esercizi futuri.

Infine, la Commissione discuterà con le OEN la possibilità di rafforzare il partenariato pubblico-privato attraverso una futura partecipazione alle loro strutture di governance, per esempio il gruppo comune di presidenti del CEN, del CENELEC e dell'ETSI, che riflette sugli sviluppi politici ed economici che possono incidere sulla produzione di norme.

4.2. Formazione

La Commissione organizzerà attività di formazione interistituzionali per migliorare la comprensione dell'uso delle norme nell'attuazione della legislazione e delle politiche tra i legislatori e colegislatori. Tali attività di formazione saranno organizzate in cooperazione con le OEN e gli organismi di normazione internazionali, in modo da garantire la copertura di un ampio insieme di argomenti e migliorare la conoscenza dell'interazione fra attività di normazione europee e internazionali.

4.3. Inclusività

In seguito all'entrata in vigore del regolamento, sono stati compiuti notevoli sforzi per dar modo alle PMI e ai soggetti sociali interessati di partecipare efficacemente alle attività di normazione. Tuttavia, come riconosciuto nei precedenti programmi di lavoro annuali dell'Unione, vi sono ancora molte sfide da affrontare per garantire un'adeguata partecipazione delle organizzazioni di cui all'allegato III. Quando le norme riguardano la legislazione che tutela gli interessi pubblici, come per esempio l'accessibilità, la partecipazione dei soggetti sociali interessati, quali quelli che rappresentano le persone con disabilità, è essenziale. Nel 2018 la Commissione continuerà a seguire da vicino i progressi nell'attuazione delle disposizioni del regolamento in materia di inclusività del SEN e porterà avanti la cooperazione con la comunità di normazione nel contesto dell'iniziativa congiunta sulla normazione, che prevede una serie di azioni riguardanti la questione dell'inclusività.

La Commissione invita le OEN, gli organismi nazionali di normazione e le organizzazioni di cui all'allegato III a proseguire gli sforzi volti a superare le difficoltà che ostacolano la partecipazione dei soggetti interessati e a intensificare la cooperazione. Invita inoltre le OEN a mantenere e intensificare gli sforzi volti a facilitare il lavoro delle organizzazioni di cui all'allegato III e di tutti i soggetti interessati, con particolare riguardo per le rispettive norme e procedure interne e per l'attività a livello internazionale, specialmente nell'ambito dell'ISO e dell'IEC.

5. Attuazione dell'iniziativa congiunta sulla normazione e prossimo ciclo

L'azione formulata nel pacchetto sulla normazione del giugno 2016²⁸ e nell'iniziativa congiunta sulla normazione andrebbe ulteriormente sviluppata e attuata in modo da continuare a migliorare il ciclo di governance annuale e concretizzare l'impegno a modernizzare e accelerare l'elaborazione tempestiva di norme e a definire le priorità al riguardo. Fra le principali priorità del 2018 figurano:

²⁸ Comunicazione *Norme europee per il XXI secolo* (COM(2016) 358 final); *Tapping the potential of European service standards to help Europe's consumers and businesses* (Sfruttare le potenzialità delle norme europee sui servizi a vantaggio dei consumatori e delle imprese in Europa), orientamenti mirati sulla normazione dei servizi (SWD(2016) 186); relazione ex articolo 24 (COM(2016) 212 final); e *Programma di lavoro annuale dell'Unione per la normazione europea per il 2017* (COM(2016) 357 e SWD(2016) 185).

- sostegno alla valutazione dell'impatto delle norme a livello europeo migliorando la conoscenza degli effetti economici e sociali più generali (azione 1; si veda anche il punto 5.2);
- azione per migliorare l'elaborazione tempestiva di norme e i riferimenti alle stesse (azione 8); e
- maggiore inclusività e partecipazione efficace dei soggetti interessati al processo di normazione a diversi livelli (azione 9).

5.1. Comunicazione e dialogo interistituzionali

Coinvolgere i colegislatori nella definizione delle priorità per il SEN è un importante fattore di successo. Per il presente programma di lavoro, la Commissione si è basata sulla relazione del Parlamento europeo sulla normazione, già menzionata, e sulle interazioni con i colegislatori. In linea con l'impegno assunto nel pacchetto sulla normazione, l'adozione del prossimo programma di lavoro annuale dell'Unione sarà preceduta da una relazione unica della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'attuazione della politica dell'UE in materia di normazione. Sulla base di tale documento, previsto per ottobre 2017, la Commissione avvierà un dialogo interistituzionale con il Parlamento europeo e il Consiglio. La relazione del Parlamento europeo sulla normazione, il presente programma di lavoro annuale dell'Unione e il successivo dialogo forniranno un ulteriore contributo politico alla definizione del programma di lavoro annuale per il 2019.

5.2. Studio sull'impatto economico e sociale della normazione

Le norme svolgono un ruolo essenziale (se pur talvolta invisibile) a sostegno della crescita economica migliorando la produttività, la competitività, l'innovazione e il benessere sociale. Gli effetti esercitati dalle norme all'interno delle imprese e delle rispettive catene di fornitura sono meno compresi, e lo stesso vale per il settore pubblico: in alcuni casi mancano conoscenze e informazioni sull'impatto dell'applicazione delle norme alle politiche pubbliche.

A seguito di un invito del Consiglio²⁹ e in linea con l'iniziativa congiunta sulla normazione, la Commissione sta preparando uno studio sull'impatto economico e sociale della normazione nell'UE. Prevede di avviarlo nel 2018 sulla base di uno studio di fattibilità condotto nel 2017. La struttura dello studio di fattibilità sarà stabilita in consultazione con esponenti del mondo accademico europeo e terrà conto dei contributi da essi forniti nel maggio 2017.

²⁹ Il Consiglio "Competitività" del 2 marzo 2015 "invita la Commissione a mettere a punto il riesame indipendente e ad analizzare l'impatto della normalizzazione sull'economia tenendo conto dell'interesse di tutte le parti".